

# La corte chiamata a decidere se annullare l'istruttoria per la strage di Milano



# A una svolta il processo Valpreda

Dopo le rivelazioni in aula dei giorni scorsi, ora le clamorose indagini del magistrato veneto e la cattura di Rauti gettano nuova luce su tutta la vicenda - Conclusioni obbligate: se vi fu una unica mano a porre le bombe del '69 essa fu una mano fascista - Le 7 eccezioni sollevate dai difensori richiederanno ore di lavoro in camera di consiglio

Siamo ad una svolta nel processo Valpreda. Una svolta clamorosa ma non inattesa per chi ha sempre sostenuto che l'istruttoria sugli attentati del dicembre 1969 era, letteralmente, un colabrodo; che le accuse a Valpreda e agli altri accusati non erano sostenute da prove; che gli imputati avevano volutamente tralasciato di indagare negli ambienti dove avrebbero potuto trovare mandanti, artefici e attentatori dello spaventoso crimine di piazza Fontana. La svolta ci sarà, sia che la Corte accoglia una qualsiasi delle eccezioni e annulli

Le manovre dei fascisti dopo gli ordini dei colonnelli greci

## Gli squadristi alla conquista d'un posto nei circoli «rossi»

Uomini e piani utilizzati allo scopo nella capitale — Infiltrarsi nei gruppetti, provocare incidenti, informare i poliziotti — Il travestimento dei camerati — L'azione di «Caccola» e dei suoi fedelissimi — Dalle manifestazioni operaie alle proteste contro Nixon



Protesta da un cordone di carabinieri ecco lo «stato maggiore» degli squadristi fascisti romani. Si riconoscono Stefano Delle Chiaie, detto il «Caccola» (1); Serafino Di Luia (2) e il fratello Bruno Di Luia, tra i più noti picchiatori d'estrema destra. Nella stessa foto si riconosce Flavio Campo (a destra, dietro l'ufficiale del CC) uno dei «fedelissimi» di Delle Chiaie.

È al ritorno dal viaggio in Grecia nel '68, organizzazione di «Ordine Nuovo» e della «Giovane Italia» Merlino, neanche 15 giorni dopo il ritorno dalla Grecia, fonda il gruppo XXII marzo (da non confondersi con il 22 marzo, che nascerà un anno dopo). Merlino proclama di richiamarsi a Cohn Bendit e al maggio francese. Per lui e gli altri — e ci sono Stefano Delle Chiaie, Serafino Di Luia, Loris Facchinetti e numerosi noti picchiatori fascisti, travestiti da «anarchici» — l'obiettivo è durante una manifestazione di protesta, indetta dal movimento studentesco romano, davanti all'ambasciata francese di piazza Farnese, manifestare contro la guerra in Vietnam. Merlino e i «camerati» incendiano alcune auto in sosta. Il giorno dopo, naturalmente, i quotidiani borghesi parlano di «guerriglia cittadina», di «teppismo rosso». È un episodio che da solo chiarisce quanto siano i compiti provvisori di questa infiltrazione fascista.

Ma già in precedenza i fascisti avevano cominciato questa loro opera partecipando in sordina a riunioni e assemblee di studenti. Ad dirittura avevano preso parte ad alcune occupazioni, scontrandosi perfino con i loro ex «camerati». Ma restano sempre emarginati e isolati: sono guardati con diffidenza. Successivamente Mario Merlino cerca più volte di entrare in alcuni organismi di tipo parlamentare, partecipando a numerose manifestazioni in cui non perde tempo a provocare incidenti e suscitare scontri con la polizia. Come in occasione di un corteo in via Nazionale, quando, in compagnia di Stefano Delle Chiaie e Serafino Di Luia, naturalmente insieme a Merlino, si presentò alla manifestazione contro la visita di Nixon col tanto di fazzoletti rossi e non perdonò occasione, durante le cariche poliziesche, di creare ancora più confusione e compiere atti di vandalismo. E per esemplificare quale sia il lavoro di infiltrazione

poliziesca dei fascisti infiltrati basti ricordare un solo episodio: alla vigilia del 2 giugno del '69 Merlino si accolla con alcuni giovani radicali per distribuire un volantino in occasione della sfilata militare. Ma all'appuntamento arriva la polizia che porta dentro tutti quanti, tranne Merlino, che era svegliato tardi.

## Milano Restano in galera l'Angeli e i suoi quattro «camerati»

Questa la decisione dei magistrati che conducono l'inchiesta sugli attentati ai monumenti partigiani e a «l'Unità»

Dalla nostra redazione

MILANO, 4. Com'era previsto, i cinque fascisti arrestati poco dopo l'inizio delle indagini sui tre attentati del 10 febbraio scorso contro il Sacrario dei Caduti partigiani di Piazza Mercanti, la Stèle dei Martiri antifascisti di Piazzale Loreto e la sede del nostro giornale resteranno in carcere. Stamane, infatti, i sostituti procuratori della Repubblica dott. Emilio Alessandrini e i giudici Rocco Piasconero, che conducono l'inchiesta, hanno tramutato gli ordini di arresto provvisori in ordini di cattura e quindi: Angelo Angeli, Antonio Valenza, Giancarlo Esposti, Dario Panzironi e Francesco Zaffoni resteranno detenuti nel carcere di San Vittore. L'elemento che accomuna i cinque fascisti è la detenzione e l'uso di materiale esplosivo e di armi da guerra.

Angelo Angeli è accusato di detenzione e porto abusivo di materiale esplosivo usato per pubblica intimidazione e di detenzione abusiva e uso di armi da guerra. Gli inquirenti gli addebitano l'attentato all'altare del suo «camerata» Franco Mojana la partecipazione al campeggio paramilitare fascista di Barni nel comasco, l'attentato compiuto il 15 ottobre nel 1971 contro la stazione del FCI «Grimani» di via Tortona. Angelo Angeli venne arrestato all'indomani dei tre attentati ed ha fatto rivelazioni che hanno tirato in ballo altri fascisti e chiamato in causa il MSI.

Anche per Antonio Valenza c'è l'imputazione di detenzione e porto abusivo di materiale esplosivo. Dario Panzironi, che si scelse il significativo soprannome di «Himmeler», è accusato di detenzione e uso di esplosivo e di armi da guerra, reato conseguente alla sua partecipazione al campeggio di Barni. Inoltre, deve rispondere dell'attentato compiuto il dicembre 1971 contro la stazione del FCI «Togliatti» di via Palermo, episodio per il quale è imputato, in concorso con Giancarlo Esposti, anche di danneggiamento. Giancarlo Esposti deve anche rispondere di detenzione e uso di materiale esplosivo e di armi da guerra, in concorso con l'Angeli, ed il Panzironi e lo Zaffoni. L'Esposti, al momento dell'arresto, aveva in tasca le chiavi di un armadietto per la custodia dei bagagli, alla stazione centrale di Milano nel quale la polizia trovò sessanta candelotti di dinamite, detonatori e decine di metri di miccia. Anche per questo, deve naturalmente rispondere di detenzione abusiva di materiale esplosivo.

La sentenza di rinvio a giudizio rimandando gli atti al giudice di Milano per competenza, sia che le eccezioni vengano giudicate infondate e respinte. Nel primo caso avremo il riconoscimento di «ufficiale» della gravità di quanto è stato commesso da magistrati romani che hanno «rapinato» (è l'affermazione di alcuni difensori) l'istruttoria al giudice milanese competente con tutte le conseguenze. Nel secondo caso, l'istruttoria dibattimentale riprenderà, ma spostando completamente il piano dell'indagine. Quanto al giudice milanese, come prime udienze, fuori e dentro l'aula della corte d'Assise, non può non aver lasciato profonda traccia il modo di patteggiare e riferiamo alle richieste avanzate dalla difesa di mantenere nel processo lo imputato Stefano Delle Chiaie anche in attesa dell'arresto di Pina Rauti, esponente del MSI, inviato del giornale fascista «Il Tempo», amico dei colonnelli greci, accusato ora di guidare il tentativo di avere avuto parte importante, decisiva, negli attentati dinamitardi dell'8-9 agosto 1969 sui treni.

Partendo da questi due nomi e dai collegamenti che ad essi fanno capo si può arrivare a trovare la verità anche sulla strage di Milano. Del resto la tesi non è nostra; è stata sostenuta, sembra un paradosso, dalla polizia e dai magistrati inquirenti durante tutta la prima fase dell'inchiesta sulle bombe del 12 dicembre 1969, e i magistrati avevano detto che dovevano essere attribuiti alla stessa mano anarchica i tre episodi terroristici del 12 dicembre 1969 e cioè: gli attentati alla Fiera Campionaria e alla stazione centrale di Milano del 25 aprile; le rane detenute nel carcere di San Vittore, l'elemento che accomuna i cinque fascisti è la detenzione e l'uso di materiale esplosivo e di armi da guerra.

Nullità dell'interrogatorio Rolandi — Il tassista super-teste fu fatta fare, prevenendo la morte, una testimonianza giurata a «futura memoria», ma la difesa non fu neppure invitata ad assistere. Quindi nullità dell'atto e di conseguenza dell'istruttoria. Nullità della sentenza istruttoria — I difensori di Merlino affermano che il giudice istruttore non ha motivato le accuse e quindi hanno chiesto la nullità dell'indagine istruttoria.

Nullità del sopralluogo a piazza Venezia — Il giudice istruttore e PM si sono recati all'altare della patria per ricostruire le fasi dell'attentato senza chiamare la difesa e questa è una palese nullità. Revoca del mandato di cattura per Delle Chiaie — Il fascista ha ricattato: «O stralciate la mia posizione dal processo o io non mi presento; in ogni caso dovete revocare il mandato di cattura».

Eliminare le banche dalla parte civile — I difensori di Valpreda sostengono che le banche colpite dagli attentatori non hanno diritto di costituirsi parte civile perché il reato di danneggiamento è coperto da amnistia. Il processo in un teatro — Poiché il pubblico non riesce a trovare posto nell'aula è stato chiesto che il processo si celebri in un teatro o in un'aula più grande. Per risolvere questi problemi si prevede che i giudici rimarranno in camera di consiglio non meno di 10 ore.

Paolo Gambescia

## LA BATTAGLIA PER LA VERITA'



Mario Merlino

Le eccezioni dei legali sono terminate, domani la Corte deciderà principalmente se continuare o no il processo, poi, in caso di decisione affermativa, la parola sarà agli imputati. Le eccezioni sono state dunque le manovre preparatorie alla battaglia vera e propria ed hanno dato una prima idea di quel che sarà l'atteggiamento delle parti, sempre che la battaglia possa svolgersi: la difesa all'attacco, e l'accusa, almeno per il momento, sulla difensiva e tuttavia decisa a battersi. Esiste dunque un primo interrogatorio che riguarda il proseguimento del processo, cui solo la decisione della Corte potrà dare una risposta. Ma crediamo che un secondo e più grave interrogatorio si ponga alla coscienza di coloro che comprendono la posta in gioco, anche nelle aule giudiziarie: riuscirà il dibattimento a chiarire la retroscena e la responsabilità di fondo della strage di piazza Fontana? E degli altri episodi che l'hanno preceduta e seguita? C'è chi dà una risposta sommaria: no, non riuscirà, perché anche a prescindere dai limiti propri ad un processo, in una società divisa in classi, la Giustizia è di classe e la classe dominante non può consentire che si svelino le sue manovre soprattutto se hanno avuto esiti tanto sanguinosi. E qui si citano casi anche recenti: l'assassinio di Aldo Moro, il leader degli Stati Uniti, del leader marocchino Ben Barka in Francia. Evidentemente c'è del vero in questa tesi. Giustiziarmente difficile risalire al sottobosco dei confidenti, dei provocatori, degli esecutori magari prezzolati, ai lontani mandanti che non hanno mai toccato le mani, ed anche ai profittatori che si inseriscono nel gioco, sperando di trarne qualche vantaggio. La difficoltà di partecipazione ci sembra cresciuta in quantità e in qualità. Le istruttorie Pinelli e Valpreda, tanto per fare gli esempi più noti, hanno visto infatti formarsi un vero e proprio movimento popolare (riflesso sia pur in maniera distorta anche dalla grande stampa borghese) che non s'è limitato, dopo la prima reazione

di sdegno e di allarme, ad attendere la sentenza, ma ha iniziato un suo proprio processo, cercando di comprendere non solo l'innocenza degli uni e le colpe degli altri, ma il meccanismo stesso della repressione politica giudiziaria. L'arresto di Valpreda ha creduto l'altro giorno di chiudere la bocca ai difensori che rivendicavano il diritto di parlare dopo due anni di silenzio, lanciando una battuta sprezzante: «Alla faccia del silenzio, sono stati già pubblicati quaranta libri su questa storia». Ecco, proprio il fatto che siano stati pubblicati dei libri e non solo da giornalisti in caccia di pubblicità; il fatto che centinaia di cittadini e non solo di militanti abbiano cercato di supplire alle mancanze volute o no della Giustizia; infine il fatto che anche magistrati e notabili di vertice abbiano tentato e tentino di contribuire al chiarimento (ultimo esempio, l'arresto del fascista Rauti a costo di venir esautorati: questi fatti sono per noi un motivo di fiducia. Ma occorre che tale partecipazione al di là di possibili divergenze non venga meno, che anzi cresca e si rafforzi nel tempo. Infatti le forze che hanno interesse a seppellire il caso, contano anche sulla lunghezza del dibattimento, sulla confusione e sulla stanchezza che possono derivarne. Certo le prossime elezioni offrono l'occasione di un voto a sinistra, di rafforzare quella volontà politica generale di cui parlavamo all'inizio, ma, oltre al voto, occorre come dicevamo, un impegno particolare. Conoscere almeno una parte della verità, scoprire e, se possibile, colpire alcuni almeno dei responsabili, rendere sempre più ardui gli abusi, significa infatti ridurre le possibilità di manovre dei nemici di classe, restringere e riformare anche nei sistemi di potere (se la norma dell'assistenza della difesa all'inizio, ad esempio, fosse stata già in vigore all'epoca, forse Pinelli non sarebbe morto), in definitiva tradurre in realtà e quindi rafforzare la democrazia.

Pier Luigi Gandini

## Merlino e Delle Chiaie adesso sono gli imputati - chiave per i giudici

L'assurdo tentativo di recidere l'anello che legò il circolo «22 marzo» alle manovre della destra - Il braccio e la mente dell'atroce vicenda - Teorie dell'accusa: mussoliniani e sorelliani - Una spia da poco e una fuga troppo facile

Domani sapremo se il processo Valpreda continuerà a Roma o se verrà trasferito a Milano per finire poi chissà dove; sapremo se l'istruttoria di Pina Rauti, che è stato arrestato, resterà legata al dibattimento in corso o ne uscirà per sparire del tutto dalla scena. Se anche solo la prima delle eccezioni sollevate dalla difesa — quella sulla incompetenza per territorio della Corte di Roma — venisse accolta, si verrebbe a creare un brutto caso per l'istruttoria condotta dal giudice Cudillo e dal P.M. Occorsio: un brutto caso anche se l'istruttoria stessa venisse considerata valida. Perché dimostrerebbe che è vero quanto è stato affermato e cioè che l'istruttoria stessa è stata deliberatamente sottratta alla magistratura inquirente milanese per essere passata a quella romana che invece non avrebbe dovuto occuparsene. Un colpo tanto pesante, che è presumibile non lo si torrà tirare al dottor Occorsio, il quale di colpi, in queste due prime settimane di dibattimento, ne ha già ricevuti tanti.

subito, salvo che, naturalmente, si annulli l'istruttoria e il si ponga quindi in libertà. A questo punto, e soprattutto dopo il clamoroso arresto del fascista Pina Rauti, è evidente che l'istruttoria di Pina Rauti, che è stato arrestato, resterà legata al dibattimento in corso o ne uscirà per sparire del tutto dalla scena. Se anche solo la prima delle eccezioni sollevate dalla difesa — quella sulla incompetenza per territorio della Corte di Roma — venisse accolta, si verrebbe a creare un brutto caso per l'istruttoria condotta dal giudice Cudillo e dal P.M. Occorsio: un brutto caso anche se l'istruttoria stessa venisse considerata valida. Perché dimostrerebbe che è vero quanto è stato affermato e cioè che l'istruttoria stessa è stata deliberatamente sottratta alla magistratura inquirente milanese per essere passata a quella romana che invece non avrebbe dovuto occuparsene. Un colpo tanto pesante, che è presumibile non lo si torrà tirare al dottor Occorsio, il quale di colpi, in queste due prime settimane di dibattimento, ne ha già ricevuti tanti.

### Speranze dei detenuti

Se si potesse fare una specie di concorso pronostici su quello che accadrà domani (sarebbe irriverente, certo; ma in questi giorni abbiamo avuto la sensazione che la «certezza del diritto» sia una cosa sicura come l'uno, l'oca, due della scheda del Totocalcio) non si potrebbe fare un concorso pronostici su quello che accadrà domani (sarebbe irriverente, certo; ma in questi giorni abbiamo avuto la sensazione che la «certezza del diritto» sia una cosa sicura come l'uno, l'oca, due della scheda del Totocalcio) non si potrebbe fare un concorso pronostici su quello che accadrà domani (sarebbe irriverente, certo; ma in questi giorni abbiamo avuto la sensazione che la «certezza del diritto» sia una cosa sicura come l'uno, l'oca, due della scheda del Totocalcio) non si potrebbe fare un concorso pronostici su quello che accadrà domani (sarebbe irriverente, certo; ma in questi giorni abbiamo avuto la sensazione che la «certezza del diritto» sia una cosa sicura come l'uno, l'oca, due della scheda del Totocalcio) non si potrebbe fare un concorso pronostici su quello che accadrà domani (sarebbe irriverente, certo; ma in questi giorni abbiamo avuto la sensazione che la «certezza del diritto» sia una cosa sicura come l'uno, l'oca, due della scheda del Totocalcio) non si potrebbe fare un concorso pronostici su quello che accadrà domani (sarebbe irriverente, certo; ma in questi giorni abbiamo avuto la sensazione che la «certezza del diritto» sia una cosa sicura come l'uno, l'oca, due della scheda del Totocalcio) non si potrebbe fare un concorso pronostici su quello che accadrà domani (sarebbe irriverente, certo; ma in questi giorni abbiamo avuto la sensazione che la «certezza del diritto» sia una cosa sicura come l'uno, l'oca, due della scheda del Totocalcio) non si potrebbe fare un concorso pronostici su quello che accadrà domani (sarebbe irriverente, certo; ma in questi giorni abbiamo avuto la sensazione che la «certezza del diritto» sia una cosa sicura come l'uno, l'oca, due della scheda del Totocalcio) non si potrebbe fare un concorso pronostici su quello che accadrà domani (sarebbe irriverente, certo; ma in questi giorni abbiamo avuto la sensazione che la «certezza del diritto» sia una cosa sicura come l'uno, l'oca, due della scheda del Totocalcio) non si potrebbe fare un concorso pronostici su quello che accadrà domani (sarebbe irriverente, certo; ma in questi giorni abbiamo avuto la sensazione che la «certezza del diritto» sia una cosa sicura come l'uno, l'oca, due della scheda del Totocalcio) non si potrebbe fare un concorso pronostici su quello che accadrà domani (sarebbe irriverente, certo; ma in questi giorni abbiamo avuto la sensazione che la «certezza del diritto» sia una cosa sicura come l'uno, l'oca, due della scheda del Totocalcio) non si potrebbe fare un concorso pronostici su quello che accadrà domani (sarebbe irriverente, certo; ma in questi giorni abbiamo avuto la sensazione che la «certezza del diritto» sia una cosa sicura come l'uno, l'oca, due della scheda del Totocalcio) non si potrebbe fare un concorso pronostici su quello che accadrà domani (sarebbe irriverente, certo; ma in questi giorni abbiamo avuto la sensazione che la «certezza del diritto» sia una cosa sicura come l'uno, l'oca, due della scheda del Totocalcio) non si potrebbe fare un concorso pronostici su quello che accadrà domani (sarebbe irriverente, certo; ma in questi giorni abbiamo avuto la sensazione che la «certezza del diritto» sia una cosa sicura come l'uno, l'oca, due della scheda del Totocalcio) non si potrebbe fare un concorso pronostici su quello che accadrà domani (sarebbe irriverente, certo; ma in questi giorni abbiamo avuto la sensazione che la «certezza del diritto» sia una cosa sicura come l'uno, l'oca, due della scheda del Totocalcio) non si potrebbe fare un concorso pronostici su quello che accadrà domani (sarebbe irriverente, certo; ma in questi giorni abbiamo avuto la sensazione che la «certezza del diritto» sia una cosa sicura come l'uno, l'oca, due della scheda del Totocalcio) non si potrebbe fare un concorso pronostici su quello che accadrà domani (sarebbe irriverente, certo; ma in questi giorni abbiamo avuto la sensazione che la «certezza del diritto» sia una cosa sicura come l'uno, l'oca, due della scheda del Totocalcio) non si potrebbe fare un concorso pronostici su quello che accadrà domani (sarebbe irriverente, certo; ma in questi giorni abbiamo avuto la sensazione che la «certezza del diritto» sia una cosa sicura come l'uno, l'oca, due della scheda del Totocalcio) non si potrebbe fare un concorso pronostici su quello che accadrà domani (sarebbe irriverente, certo; ma in questi giorni abbiamo avuto la sensazione che la «certezza del diritto» sia una cosa sicura come l'uno, l'oca, due della scheda del Totocalcio) non si potrebbe fare un concorso pronostici su quello che accadrà domani (sarebbe irriverente, certo; ma in questi giorni abbiamo avuto la sensazione che la «certezza del diritto» sia una cosa sicura come l'uno, l'oca, due della scheda del Totocalcio) non si potrebbe fare un concorso pronostici su quello che accadrà domani (sarebbe irriverente, certo; ma in questi giorni abbiamo avuto la sensazione che la «certezza del diritto» sia una cosa sicura come l'uno, l'oca, due della scheda del Totocalcio) non si potrebbe fare un concorso pronostici su quello che accadrà domani (sarebbe irriverente, certo; ma in questi giorni abbiamo avuto la sensazione che la «certezza del diritto» sia una cosa sicura come l'uno, l'oca, due della scheda del Totocalcio) non si potrebbe fare un concorso pronostici su quello che accadrà domani (sarebbe irriverente, certo; ma in questi giorni abbiamo avuto la sensazione che la «certezza del diritto» sia una cosa sicura come l'uno, l'oca, due della scheda del Totocalcio) non si potrebbe fare un concorso pronostici su quello che accadrà domani (sarebbe irriverente, certo; ma in questi giorni abbiamo avuto la sensazione che la «certezza del diritto» sia una cosa sicura come l'uno, l'oca, due della scheda del Totocalcio) non si potrebbe fare un concorso pronostici su quello che accadrà domani (sarebbe irriverente, certo; ma in questi giorni abbiamo avuto la sensazione che la «certezza del diritto» sia una cosa sicura come l'uno, l'oca, due della scheda del Totocalcio) non si potrebbe fare un concorso pronostici su quello che accadrà domani (sarebbe irriverente, certo; ma in questi giorni abbiamo avuto la sensazione che la «certezza del diritto» sia una cosa sicura come l'uno, l'oca, due della scheda del Totocalcio) non si potrebbe fare un concorso pronostici su quello che accadrà domani (sarebbe irriverente, certo; ma in questi giorni abbiamo avuto la sensazione che la «certezza del diritto» sia una cosa sicura come l'uno, l'oca, due della scheda del Totocalcio) non si potrebbe fare un concorso pronostici su quello che accadrà domani (sarebbe irriverente, certo; ma in questi giorni abbiamo avuto la sensazione che la «certezza del diritto» sia una cosa sicura come l'uno, l'oca, due della scheda del Totocalcio) non si potrebbe fare un concorso pronostici su quello che accadrà domani (sarebbe irriverente, certo; ma in questi giorni abbiamo avuto la sensazione che la «certezza del diritto» sia una cosa sicura come l'uno, l'oca, due della scheda del Totocalcio) non si potrebbe fare un concorso pronostici su quello che accadrà domani (sarebbe irriverente, certo; ma in questi giorni abbiamo avuto la sensazione che la «certezza del diritto» sia una cosa sicura come l'uno, l'oca, due della scheda del Totocalcio) non si potrebbe fare un concorso pronostici su quello che accadrà domani (sarebbe irriverente, certo; ma in questi giorni abbiamo avuto la sensazione che la «certezza del diritto» sia una cosa sicura come l'uno, l'oca, due della scheda del Totocalcio) non si potrebbe fare un concorso pronostici su quello che accadrà domani (sarebbe irriverente, certo; ma in questi giorni abbiamo avuto la sensazione che la «certezza del diritto» sia una cosa sicura come l'uno, l'oca, due della scheda del Totocalcio) non si potrebbe fare un concorso pronostici su quello che accadrà domani (sarebbe irriverente, certo; ma in questi giorni abbiamo avuto la sensazione che la «certezza del diritto» sia una cosa sicura come l'uno, l'oca, due della scheda del Totocalcio) non si potrebbe fare un concorso pronostici su quello che accadrà domani (sarebbe irriverente, certo; ma in questi giorni abbiamo avuto la sensazione che la «certezza del diritto» sia una cosa sicura come l'uno, l'oca, due della scheda del Totocalcio) non si potrebbe fare un concorso pronostici su quello che accadrà domani (sarebbe irriverente, certo; ma in questi giorni abbiamo avuto la sensazione che la «certezza del diritto» sia una cosa sicura come l'uno, l'oca, due della scheda del Totocalcio) non si potrebbe fare un concorso pronostici su quello che accadrà domani (sarebbe irriverente, certo; ma in questi giorni abbiamo avuto la sensazione che la «certezza del diritto» sia una cosa sicura come l'uno, l'oca, due della scheda del Totocalcio) non si potrebbe fare un concorso pronostici su quello che accadrà domani (sarebbe irriverente, certo; ma in questi giorni abbiamo avuto la sensazione che la «certezza del diritto» sia una cosa sicura come l'uno, l'oca, due della scheda del Totocalcio) non si potrebbe fare un concorso pronostici su quello che accadrà domani (sarebbe irriverente, certo; ma in questi giorni abbiamo avuto la sensazione che la «certezza del diritto» sia una cosa sicura come l'uno, l'oca, due della scheda del Totocalcio) non si potrebbe fare un concorso pronostici su quello che accadrà domani (sarebbe irriverente, certo; ma in questi giorni abbiamo avuto la sensazione che la «certezza del diritto» sia una cosa sicura come l'uno, l'oca, due della scheda del Totocalcio) non si potrebbe fare un concorso pronostici su quello che accadrà domani (sarebbe irriverente, certo; ma in questi giorni abbiamo avuto la sensazione che la «certezza del diritto» sia una cosa sicura come l'uno, l'oca, due della scheda del Totocalcio) non si potrebbe fare un concorso pronostici su quello che accadrà domani (sarebbe irriverente, certo; ma in questi giorni abbiamo avuto la sensazione che la «certezza del diritto» sia una cosa sicura come l'uno, l'oca, due della scheda del Totocalcio) non si potrebbe fare un concorso pronostici su quello che accadrà domani (sarebbe irriverente, certo; ma in questi giorni abbiamo avuto la sensazione che la «certezza del diritto» sia una cosa sicura come l'uno, l'oca, due della scheda del Totocalcio) non si potrebbe fare un concorso pronostici su quello che accadrà domani (sarebbe irriverente, certo; ma in questi giorni abbiamo avuto la sensazione che la «certezza del diritto» sia una cosa sicura come l'uno, l'oca, due della scheda del Totocalcio) non si potrebbe fare un concorso pronostici su quello che accadrà domani (sarebbe irriverente, certo; ma in questi giorni abbiamo avuto la sensazione che la «certezza del diritto» sia una cosa sicura come l'uno, l'oca, due della scheda del Totocalcio) non si potrebbe fare un concorso pronostici su quello che accadrà domani (sarebbe irriverente, certo; ma in questi giorni abbiamo avuto la sensazione che la «certezza del diritto» sia una cosa sicura come l'uno, l'oca, due della scheda del Totocalcio) non si potrebbe fare un concorso pronostici su quello che accadrà domani (sarebbe irriverente, certo; ma in questi giorni abbiamo avuto la sensazione che la «certezza del diritto» sia una cosa sicura come l'uno, l'oca, due della scheda del Totocalcio) non si potrebbe fare un concorso pronostici su quello che accadrà domani (sarebbe irriverente, certo; ma in questi giorni abbiamo avuto la sensazione che la «certezza del diritto» sia una cosa sicura come l'uno, l'oca, due della scheda del Totocalcio) non si potrebbe fare un concorso pronostici su quello che accadrà domani (sarebbe irriverente, certo; ma in questi giorni abbiamo avuto la sensazione che la «certezza del diritto» sia una cosa sicura come l'uno, l'oca, due della scheda del Totocalcio) non si potrebbe fare un concorso pronostici su quello che accadrà domani (sarebbe irriverente, certo; ma in questi giorni abbiamo avuto la sensazione che la «certezza del diritto» sia una cosa sicura come l'uno, l'oca, due della scheda del Totocalcio) non si potrebbe fare un concorso pronostici su quello che accadrà domani (sarebbe irriverente, certo; ma in questi giorni abbiamo avuto la sensazione che la «certezza del diritto» sia una cosa sicura come l'uno, l'oca, due della scheda del Totocalcio) non si potrebbe fare un concorso pronostici su quello che accadrà domani (sarebbe irriverente, certo; ma in questi giorni abbiamo avuto la sensazione che la «certezza del diritto» sia una cosa sicura come l'uno, l'oca, due della scheda del Totocalcio) non si potrebbe fare un concorso pronostici su quello che accadrà domani (sarebbe irriverente, certo; ma in questi giorni abbiamo avuto la sensazione che la «certezza del diritto» sia una cosa sicura come l'uno, l'oca, due della scheda del Totocalcio) non si potrebbe fare un concorso pronostici su quello che accadrà domani (sarebbe irriverente, certo; ma in questi giorni abbiamo avuto la sensazione che la «certezza del diritto» sia una cosa sicura come l'uno, l'oca, due della scheda del Totocalcio) non si potrebbe fare un concorso pronostici su quello che accadrà domani (sarebbe irriverente, certo; ma in questi giorni abbiamo avuto la sensazione che la «certezza del diritto» sia una cosa sicura come l'uno, l'oca, due della scheda del Totocalcio) non si potrebbe fare un concorso pronostici su quello che accadrà domani (sarebbe irriverente, certo; ma in questi giorni abbiamo avuto la sensazione che la «certezza del diritto» sia una cosa sicura come l'uno, l'oca, due della scheda del Totocalcio) non si potrebbe fare un concorso pronostici su quello che accadrà domani (sarebbe irriverente, certo; ma in questi giorni abbiamo avuto la sensazione che la «certezza del diritto» sia una cosa sicura come l'uno, l'oca, due della scheda del Totocalcio) non si potrebbe fare un concorso pronostici su quello che accadrà domani (sarebbe irriverente, certo; ma in questi giorni abbiamo avuto la sensazione che la «certezza del diritto» sia una cosa sicura come l'uno, l'oca, due della scheda del Totocalcio) non si potrebbe fare un concorso pronostici su quello che accadrà domani (sarebbe irriverente, certo; ma in questi giorni abbiamo avuto la sensazione che la «certezza del diritto» sia una cosa sicura come l'uno, l'oca, due della scheda del Totocalcio) non si potrebbe fare un concorso pronostici su quello che accadrà domani (sarebbe irriverente, certo; ma in questi giorni abbiamo avuto la sensazione che la «certezza del diritto» sia una cosa sicura come l'uno, l'oca, due della scheda del Totocalcio) non si potrebbe fare un concorso pronostici su quello che accadrà domani (sarebbe irriverente, certo; ma in questi giorni abbiamo avuto la sensazione che la «certezza del diritto» sia una cosa sicura come l'uno, l'oca, due della scheda del Totocalcio) non si potrebbe fare un concorso pronostici su quello che accadrà domani (sarebbe irriverente, certo; ma in questi giorni abbiamo avuto la sensazione che la «certezza del diritto» sia una cosa sicura come l'uno, l'oca, due della scheda del Totocalcio) non si potrebbe fare un concorso pronostici su quello che accadrà domani (sarebbe irriverente, certo; ma in questi giorni abbiamo avuto la sensazione che la «certezza del diritto» sia una cosa sicura come l'uno, l'oca, due della scheda del Totocalcio) non si potrebbe fare un concorso pronostici su quello che accadrà domani (sarebbe irriverente, certo; ma in questi giorni abbiamo avuto la sensazione che la «certezza del diritto» sia una cosa sicura come l'uno, l'oca, due della scheda del Totocalcio) non si potrebbe fare un concorso pronostici su quello che accadrà domani (sarebbe irriverente, certo; ma in questi giorni abbiamo avuto la sensazione che la «certezza del diritto» sia una cosa sicura come l'uno, l'oca, due della scheda del Totocalcio) non si potrebbe fare un concorso pronostici su quello che accadrà domani (sarebbe irriverente, certo; ma in questi giorni abbiamo avuto la sensazione che la «certezza del diritto» sia una cosa sicura come l'uno, l'oca, due della scheda del Totocalcio) non si potrebbe fare un concorso pronostici su quello che accadrà domani (sarebbe irriverente, certo; ma in questi giorni abbiamo avuto la sensazione che la «certezza del diritto» sia una cosa sicura come l'uno, l'oca, due della scheda del Totocalcio) non si potrebbe fare un concorso pronostici su quello che accadrà domani (sarebbe irriverente, certo; ma in questi giorni abbiamo avuto la sensazione che la «certezza del diritto» sia una cosa sicura come l'uno, l'oca, due della scheda del Totocalcio) non si potrebbe fare un concorso pronostici su quello che accadrà domani (sarebbe irriverente, certo; ma in questi giorni abbiamo avuto la sensazione che la «certezza del diritto» sia una cosa sicura come l'uno, l'oca, due della scheda del Totocalcio) non si potrebbe fare un concorso pronostici su quello che accadrà domani (sarebbe irriverente, certo; ma in questi giorni abbiamo avuto la sensazione che la «certezza del diritto» sia una cosa sicura come l'uno, l'oca, due della scheda del Totocalcio) non si potrebbe fare un concorso pronostici su quello che accadrà domani (sarebbe irriverente, certo; ma in questi giorni abbiamo avuto la sensazione che la «certezza del diritto» sia una cosa sicura come l'uno, l'oca, due della scheda del Totocalcio) non si potrebbe fare un concorso pronostici su quello che accadrà domani (sarebbe irriverente, certo; ma in questi giorni abbiamo avuto la sensazione che la «certezza del diritto» sia una cosa sicura come l'uno, l'oca, due della scheda del Totocalcio) non si potrebbe fare un concorso pronostici su quello che accadrà domani (sarebbe irriverente, certo; ma in questi giorni abbiamo avuto la sensazione che la «certezza del diritto» sia una cosa sicura come l'uno, l'oca, due della scheda del Totocalcio) non si potrebbe fare un concorso pronostici su quello che accadrà domani (sarebbe irriverente, certo; ma in questi giorni abbiamo avuto la sensazione che la «certezza del diritto» sia una cosa sicura come l'uno, l'oca, due della scheda del Totocalcio) non si potrebbe fare un concorso pronostici su quello che accadrà domani (sarebbe irriverente, certo; ma in questi giorni abbiamo avuto la sensazione che la «certezza del diritto» sia una cosa sicura come l'uno, l'oca, due della scheda del Totocalcio) non si potrebbe fare un concorso pronostici su quello che accadrà domani (sarebbe irriverente, certo; ma in questi giorni abbiamo avuto la sensazione che la «certezza del diritto» sia una cosa sicura come l'uno, l'oca, due della scheda del Totocalcio) non si potrebbe fare un concorso pronostici su quello che accadrà domani (sarebbe irriverente, certo; ma in questi giorni abbiamo avuto la sensazione che la «certezza del diritto» sia una cosa sicura come l'uno, l'oca, due della scheda del Totocalcio) non si potrebbe fare un concorso pronostici su quello che accadrà domani (sarebbe irriverente, certo; ma in questi giorni abbiamo avuto la sensazione che la «certezza del diritto» sia una cosa sicura come l'uno, l'oca, due della scheda del Totocalcio) non si potrebbe fare un concorso pronostici su quello che accadrà domani (sarebbe irriverente, certo; ma in questi giorni abbiamo avuto la sensazione che la «certezza del diritto» sia una cosa sicura come l'uno, l'oca, due della scheda del Totocalcio) non si potrebbe fare un concorso pronostici su quello che accadrà domani (sarebbe irriverente, certo; ma in questi giorni abbiamo avuto la sensazione che la «certezza del diritto» sia una cosa sicura come l'uno, l'oca, due della scheda del Totocalcio) non si potrebbe fare un concorso pronostici su quello che accadrà domani (sarebbe irriverente, certo; ma in questi giorni abbiamo avuto la sensazione che la «certezza del diritto» sia una cosa sicura come l'uno, l'oca, due della scheda del Totocalcio) non si potrebbe fare un concorso pronostici su quello che accadrà domani (sarebbe irriverente, certo; ma in questi giorni abbiamo avuto la sensazione che la «certezza del diritto» sia una cosa sicura come l'uno, l'oca, due della scheda del Totocalcio) non si potrebbe fare un concorso pronostici su quello che accadrà domani (sarebbe irriverente, certo; ma in questi giorni abbiamo avuto la sensazione che la «certezza del diritto» sia una cosa sicura come l'uno, l'oca, due della scheda del Totocalcio) non si potrebbe fare un concorso pronostici su quello che accadrà domani (sarebbe irriverente, certo; ma in questi giorni abbiamo avuto la sensazione che la «certezza del diritto» sia una cosa sicura come l'uno, l'oca, due della scheda del Totocalcio) non si potrebbe fare un concorso pronostici su quello che accadrà domani (sarebbe irriverente, certo; ma in questi giorni abbiamo avuto la sensazione che la «certezza del diritto» sia una cosa sicura come l'uno, l'oca, due della scheda del Totocalcio) non si potrebbe fare un concorso pronostici su quello che accadrà domani (sarebbe irriverente, certo; ma in questi giorni abbiamo avuto la sensazione che la «certezza del diritto» sia una cosa sicura come l'uno, l'oca, due della scheda del Totocalcio) non si potrebbe fare un concorso pronostici su quello che accadrà domani (sarebbe irriverente, certo; ma in questi giorni abbiamo avuto la sensazione che la «certezza del diritto» sia una cosa sicura come l'uno, l'oca, due della scheda del Totocalcio) non si potrebbe fare un concorso pronostici su quello che accadrà domani (sarebbe irriverente, certo; ma in questi giorni abbiamo avuto la sensazione che la «certezza del diritto» sia una cosa sicura come l'uno, l'oca, due della scheda del Totocalcio) non si potrebbe fare un concorso pronostici su quello che accadrà domani (sarebbe irriverente, certo; ma in questi giorni abbiamo avuto la sensazione che la «certezza del diritto» sia una cosa sicura come l'uno, l'oca, due della scheda del Totocalcio) non si potrebbe fare un concorso pronostici su quello che accadrà domani (sarebbe irriverente, certo; ma in questi giorni abbiamo avuto la sensazione che la «certezza del diritto» sia una cosa sicura come l'uno, l'oca, due della scheda del Totocalcio) non si potrebbe fare un concorso pronostici su quello che accadrà domani (sarebbe irriverente, certo; ma in questi giorni abbiamo avuto la sensazione che la «certezza del diritto» sia una cosa sicura come l'uno, l'oca, due della scheda del Totocalcio) non si potrebbe fare un concorso pronostici su quello che accadrà domani (sarebbe irriverente, certo; ma in questi giorni abbiamo avuto la sensazione che la «certezza del diritto» sia una cosa sicura come l'uno, l'oca, due della scheda del Totocalcio) non si potrebbe fare un concorso pronostici su quello che accadrà domani (sarebbe irriverente, certo; ma in questi giorni abbiamo avuto la sensazione che la «certezza del diritto» sia una cosa sicura come l'uno, l'oca, due della scheda del Totocalcio) non si potrebbe fare un concorso pronostici su quello che accadrà domani (sarebbe irriverente, certo; ma in questi giorni abbiamo avuto la sensazione che la «certezza del diritto» sia una cosa sicura come l'uno, l'oca, due della scheda del Totocalcio) non si potrebbe fare un concorso pronostici su quello che accadrà domani (sarebbe irriverente, certo; ma in questi giorni abbiamo avuto la sensazione che la «certezza del diritto» sia una cosa sicura come l'uno, l'oca, due della scheda del Totocalcio) non si potrebbe fare un concorso pronostici su quello che accadrà domani (sarebbe irriverente, certo; ma in questi giorni abbiamo avuto la sensazione che la «certezza del diritto» sia una cosa sicura come l'uno, l'oca, due della scheda del Totocalcio) non si potrebbe fare un concorso pronostici su quello che accadrà domani (sarebbe irriverente, certo; ma in questi giorni abbiamo avuto la sensazione che la «certezza del diritto» sia una cosa sicura come l'uno, l'oca, due della scheda del Totocalcio) non si potrebbe fare un concorso pronostici su quello che accadrà domani (sarebbe irriverente, certo; ma in questi giorni abbiamo avuto la sensazione che la «certezza del diritto» sia una cosa sicura come l'uno, l'oca, due della scheda del Totocalcio) non si potrebbe fare un concorso pronostici su quello che accadrà domani (sarebbe irriverente, certo; ma in questi giorni abbiamo avuto la sensazione che la «certezza del diritto» sia una cosa sicura come l'uno, l'oca, due della scheda del Totocalcio) non si potrebbe fare un concorso pronostici su quello che accadrà domani (sarebbe irriverente, certo; ma in questi giorni abbiamo avuto la sensazione che la «certezza del diritto» sia una cosa sicura come l'uno, l'oca, due della scheda del Totocalcio) non si potrebbe fare un concorso pronostici su quello che accadrà domani (sarebbe irriverente, certo; ma in questi giorni abbiamo avuto la sensazione che la «certezza del diritto» sia una cosa sicura come l'uno, l'oca, due della scheda del Totocalcio) non si potrebbe fare un concorso pronostici su quello che accadrà domani (sarebbe irriverente, certo; ma in questi giorni abbiamo avuto la sensazione che la «certezza del diritto» sia una cosa sicura come l'uno, l'oca, due della scheda del Totocalcio) non si potrebbe fare un concorso pronostici su quello che accadrà domani (sarebbe irriverente, certo; ma in questi giorni abbiamo avuto la sensazione che la «certezza del diritto» sia una cosa sicura come l'uno, l'oca, due della scheda del Totocalcio) non si potrebbe fare un concorso pronostici su quello che accadrà domani (sarebbe irriverente, certo; ma in questi giorni abbiamo avuto la sensazione che la «certezza del diritto» sia una cosa sicura come l'uno, l'oca, due della scheda del Totocalcio) non si potrebbe fare un concorso pronostici su quello che accadrà domani (sarebbe irriverente, certo; ma in questi giorni abbiamo avuto la sensazione che la «certezza del diritto» sia una cosa sicura come l'uno, l'oca, due della scheda del Totocalcio) non si potrebbe fare un concorso pronostici su quello che accadrà domani (sarebbe irriverente, certo; ma in questi giorni abbiamo avuto la sensazione che la «certezza del diritto» sia una cosa sicura come l'uno, l'oca, due della scheda del Totocalcio) non si potrebbe fare un concorso pronostici su quello che accadrà domani (sarebbe irriverente, certo; ma in questi giorni abbiamo avuto la sensazione che la «certezza del diritto» sia una cosa sicura come l'uno, l'oca, due della scheda del Totocalcio) non si potrebbe fare un concorso pronostici su quello che accadrà domani (sarebbe irriverente, certo; ma in questi giorni abbiamo avuto la sensazione che la «certezza del diritto» sia una cosa sicura come l'uno, l'oca, due della scheda del Totocalcio) non si potrebbe fare un concorso pronostici su quello che accadrà domani (sarebbe irriverente, certo; ma in questi giorni abbiamo avuto la sensazione che la «certezza del diritto» sia una cosa sicura come l'uno, l'oca, due della scheda del Totocalcio) non si potrebbe fare un concorso pronostici su quello che accadrà domani (sarebbe irriverente, certo; ma in questi giorni abbiamo avuto la sensazione che la «certezza del diritto» sia una cosa sicura come l'uno, l'oca, due della scheda del Totocalcio) non si potrebbe fare un concorso pronostici su quello che accadrà domani (sarebbe irriverente, certo; ma in questi giorni abbiamo avuto la sensazione che la «certezza del diritto» sia una cosa sicura come l'uno, l'oca, due della scheda del Totocalcio) non si potrebbe fare un concorso pronostici su quello che accadrà domani (sarebbe irriverente, certo; ma in questi giorni abbiamo avuto la sensazione che la «certezza del diritto» sia una cosa sicura come l'uno, l'oca, due della scheda del Totocalcio) non si potrebbe fare un concorso pronostici su quello che accadrà domani (sarebbe irriverente, certo; ma in questi giorni abbiamo avuto la sensazione che la «certezza del diritto» sia una cosa sicura come l'uno, l'oca, due della scheda del Totocalcio) non si potrebbe fare un concorso pronostici su quello che accadrà domani (sarebbe irriverente, certo; ma in questi giorni abbiamo avuto la sensazione che la «certezza del diritto» sia una cosa sicura come l'uno, l'oca, due della scheda del Totocalcio) non si potrebbe fare un concorso pronostici su quello che accadrà domani (sarebbe irriverente, certo; ma in questi giorni abbiamo avuto la sensazione che la «certezza del diritto» sia